Parere definitivo ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005

Istituto "Aghia Soros" di Santa Caterina dello Ionio (CZ)

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo
n. 263 del 26 novembre 2024

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212,"Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge 21/12/99, n. 508", e nello specifico ai commi 2 e 5, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) è chiamato ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di Istituzioni non statali, circa l'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, e ad applicare le disposizioni del citato articolo 11 anche alle Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento. Con D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è subentrata al CNVSU, svolgendo, tra l'altro, i compiti già ad esso attribuiti.

Si precisa che in merito all'istanza avanzata dall'Istituto "Aghia Soros" di Santa Caterina dello Ionio (CZ) con riferimento all'a.a. 2023/2024, l'ANVUR con nota n. 811 del 4 marzo 2024 aveva richiesto di "ricevere una relazione dettagliata sull'attuale stato e effettiva disponibilità delle risorse strutturali e della sede nella quale l'Istituto intende erogare le attività didattiche del corso per il quale si richiede l'accreditamento". Considerando che l'Istituto ha trasmesso nuova documentazione sulle strutture, modificando così l'istanza presentata a marzo 2023 per l'a.a. 2023/2024, l'Agenzia ha chiesto al Ministero "se tale integrazione si configurasse come una nuova istanza da valutare per l'a.a. 2024/2025".

Il Ministero, con nota n. 5912 del 19 aprile 2024, ha confermato che l'istanza in tal modo modificata dall'Istituto "avrebbe potuto essere presa in esame per l'a.a. 2024/2025". A tal fine, l'istanza presentata per l'2023/2024 è stata duplicata per l'a.a. 2024/2025 sulla piattaforma ministeriale ed è stato chiesto all'Istituto di "integrare le informazioni contenute nell'istanza iniziale con quelle relative alla sopraindicata modifica, entro il 30 aprile p.v.". L'Istituto ha pertanto integrato in piattaforma la documentazione relativa alla propria istanza.

Il Consiglio Direttivo dell'Agenzia, con Delibera n. 175 del 30 luglio 2024, ha espresso parere negativo, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, sull'istanza di accreditamento del corso di Diploma Accademico di primo livello in *Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio artistico contemporaneo con indirizzo Valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale*, ridenominato, come richiesto dal CNAM con nota 11224 del 28 dicembre 2023, in *Corso di Diploma Accademico di primo livello in Valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale (DAPL09)* presentata per l'a.a. 2024/25 dall'Istituto "Aghia Soros" di Santa Caterina dello Ionio (CZ).

Con documentazione trasmessa in data 14 settembre 2024 l'Istituto ha formulato le proprie controdeduzioni, che sono esaminate nel presente rapporto conclusivo di valutazione. Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime il presente parere sulla base delle controdeduzioni ricevute. Per gli aspetti non espressamente richiamati nel corpo delle valutazioni di seguito riportate, si rimanda al citato Parere ANVUR del 30 luglio 2024, da intendersi, ad ogni fine, come integralmente riportato e trascritto.

ANALISI DELLE CONTRODEDUZIONI

La documentazione trasmessa dall'Istituto in data 14 settembre 2024 riguarda le criticità e i rilievi espressi dall'Agenzia nel Parere del 30 luglio 2024.

Per ciascun aspetto si sintetizza di seguito: 1) quanto emerso dall'analisi della documentazione trasmessa dall'Istituto nell'istanza originaria attraverso la piattaforma informatica, così come già rappresentato nel Parere ANVUR del 30 luglio 2024; 2) le osservazioni e le controdeduzioni presentate dall'Istituto il 14 settembre 2024; 3) le valutazioni finali e conclusive dell'Agenzia, alla luce dell'analisi della documentazione ricevuta e analizzata.

Si precisa che, come chiaramente indicato nella Nota MUR 1071/2021 "osservazioni finalizzate alla sostanziale riformulazione degli ordinamenti didattici ovvero alla modifica delle risorse strutturali finanziarie e di personale allegate all'istanza potranno essere considerate esclusivamente in una nuova istanza". Pertanto, si rappresenta che documenti o elementi presentati dall'Istituto che si configurano come **sostanziali** modifiche dell'istanza originariamente avanzata non potranno essere considerati ai fini dell'espressione del presente parere finale**.**

1. SOGGETTO PROMOTORE E ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

Rispetto all'organizzazione generale dell'Istituto, nel parere dell'ANVUR del 30 luglio 2024 si segnalava in particolare che:

- "con riferimento all'organizzazione generale dell'Istituto, dall'analisi della documentazione prodotta non emerge alcun riferimento, se non nella proposta di Statuto allegata al punto 4) della Piattaforma ministeriale, alla costituzione di una Consulta degli studenti, né a rappresentanze studentesche negli organi costituiti;
- complessivamente i servizi offerti agli studenti appaiono ancora in una fase iniziale: necessitano infatti di essere implementati e strutturati attraverso spazi, procedure e personale dedicato. Il documento caricato in riferimento ai servizi agli studenti si limita a fornire sintetiche e generiche indicazioni su servizi e /o attività in larga parte pro-futuro;
- il sito dell'istituzione (https://www.accademiaaghiasoros.it/) esiste formalmente, ma non sembra indicizzato ed è difficoltoso da individuare tramite i più comuni motori di ricerca. Inoltre, pur non essendo il corso oggetto di valutazione ad oggi autorizzato dal Ministero, nella home page si legge: Corso di studi per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello in *Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale*, senza nessun'altra avvertenza in merito".

Con riferimento a tali elementi di criticità, in sede di controdeduzioni l'Istituto ha dichiarato che:

1.1 "Lo Statuto della Scuola di Restauro, non individuato nella Piattaforma Ministeriale dal Valutatore dell'ANVUR, è inserito nell'Istanza nella sezione 2b (Allegato1).

1.2 Vi è una consulta degli studenti: "riferimento" – Art. 18 del Regolamento Scuola di Restauro che elegge due studenti, di cui uno è membro del Consiglio Accademico. (Cfr Sito Accademia – Consiglio Accademico). I Verbali di elezione non sono stati inseriti nella Piattaforma perché non richiesti. (Allegato 2)

1.3 La numerosità degli studenti si riferisce al corso di Tecnico per la valorizzazione delle aree interne attivo presso l'Istituto. Nella richiesta di accreditamento questo corso, adeguato agli Ordinamenti AFAM, è stato trasformato nel Corso di DAPL 09 in Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Disponendo ora di nuove risorse strutturali e strumentali l'Istituto potrà aspirare e diversa numerosità. Si allega l'elenco degli studenti che hanno presentato domanda di iscrizione per l'A.A. 2024-2025. (Allegati 3, 3b, 3c, 3d.)

1.4 Prendendo atto che i servizi agli studenti non sono stati del tutto adeguati, il Consiglio Accademico in data 1.6.2024, in previsione dell'Accreditamento ha formulato un documento guida.

1.5 Il sito internet dell'Istituto Aghia Soros è stato rinnovato e aggiornato da luglio 2024: https://www.accademiaaghiasoros.it".

Relativamente agli aspetti sopra citati si riportano le seguenti valutazioni alla luce dell'analisi della documentazione ricevuta e analizzata:

1. In relazione al punto 1.1, si recepisce il documento e si segnala che questo è stato inserito nella sezione "REGOLAMENTI" della piattaforma;

2. Circa la "Consulta degli studenti" si recepisce il documento trasmesso, precisando che il d.P.R.132 del 2003 prevede una composizione minima della Consulta di almeno 3 studenti;

3. Con riferimento alla documentazione presentata dall'Istituto relativamente al numero di studenti e all'elenco allegato delle domande di pre-iscrizione per l'A.A. 2024-2025 (Allegati 3, 3b, 3c, 3d), si rileva una significativa presenza di candidati residenti in regioni distanti dalla regione di collocazione dell'Istituto, nonché la particolarità che molti di essi possiedono un'età e un percorso formativo superiore al livello di diploma di primo grado. In particolare, emergono titoli accademici avanzati in discipline diversificate (es. Ingegneria Biomedica, ISEF, Dottorato in Farmacia, ecc.), elementi che potrebbero richiedere ulteriori approfondimenti in merito alla coerenza con l'offerta formativa proposta dall'Istituto.

4. Circa i "Servizi per gli studenti", nel documento allegato in fase di controdeduzioni (Verbale Consiglio Accademico del 31 maggio 2024 [che riporta una data successiva alla formulazione dell'istanza e precedente al parere ANVUR del 30 aprile]) è l'Istituto stesso a confermare che:

"1. I Servizi non sono ancora del tutto implementati: L'Istituto Aghia Soros è ancora in una fase di sviluppo, e i servizi specifici rivolti agli studenti con disabilità, invalidità, DSA e altri BES non sono stati completamente implementati. Tuttavia, nonostante la carenza di risorse, vi è piena volontà.

2. Conoscenza delle normative, ma applicazione limitata: Sebbene l'Istituto sia a conoscenza delle leggi che regolano l'inclusione universitaria, manca ancora una piena applicazione pratica di tali leggi attraverso misure concrete e strutturate.

3. Assenza di una procedura definita per le misure compensative: Non è stata ancora creata una procedura chiara e ben strutturata per l'erogazione delle misure compensative e dispensative, come previsto dalle normative, il che limita la capacità dell'Istituto di rispondere adeguatamente ai bisogni educativi di questi studenti".

L'Istituto nel documento dichiara inoltre, con specifico riferimento ai Servizi per DSA, BES e studenti con disabilità, la presenza di alcune criticità e prevede interventi a breve, medio e lungo termine. Si tratta tuttavia di intenzioni *pro futuro*, che non consentono allo stato attuale di confermare la presenza di adeguati servizi per gli studenti.

Si segnala inoltre che sul sito nella sezione Servizi agli studenti permane ancora la seguente dicitura, già richiamata nel parere ANVUR del 30 luglio 2024: "L'Accademia, per scelta consapevole, non offre uno specifico servizio di tutoraggio, né strumenti didattici ad hoc, ma si impegna ad ascoltare, formare, informare per rimuovere gli ostacoli al processo di apprendimento o di fruizione degli spazi, sei servizi, delle attrezzature" e che in generale per i Servizi previsti non vengono esplicitati riferimenti, procedure o contatti utili per gli studenti potenzialmente interessati.

Si conferma, pertanto, che i "Servizi per gli studenti" previsti dall'Istituto necessitano di essere ancora implementati e strutturati attraverso spazi, procedure e personale dedicato, con conseguente aggiornamento della sezione dedicata del sito.

Infine, con riferimento all'ultima rilevante criticità segnalata nel primo paragrafo del Parere ANVUR del 30 luglio 2024, navigando sul sito dell'Istituto si legge ancora "Corso di studi per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello in Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale", con l'aggiunta di una infografica descrittiva del corso, che utilizza impropriamente la dicitura "Diploma accademico di primo livello", nonché la previsione di un test iniziale per il 5 e 6 settembre 2024, con annesso relativo calendario accademico per l'a.a. 2024/2025, già avviato, in assenza di accreditamento.

Si ribadisce, che l'Istituto non è ancora autorizzato dal Ministero a rilasciare il titolo menzionato e dunque le informazioni veicolate tramite il sito istituzionale risultano non corrette e ingannevoli per gli studenti interessati ad iscriversi. L'erogazione di corsi di diploma accademici ed il conseguente rilascio di titoli legalmente riconosciuti deve essere autorizzato dal Ministero ai sensi dell'art.11 del DPR 212/2005 attraverso apposito decreto, previa positiva conclusione delle procedure valutative previste dalla normativa.

Complessivamente, circa l'organizzazione generale dell'Istituto, dall'analisi della documentazione trasmessa in sede di controdeduzioni, non emergono elementi tali da modificare il giudizio già espresso con Parere del 30 luglio 2024.

Riguardo all'uso improprio della dicitura "Corso di diploma accademico di primo livello", con riferimento a un corso non ancora autorizzato, ma per il quale sembrano già avviate le attività di promozione, iscrizione ed erogazione della didattica, si raccomanda all'Istituto di rimuovere sollecitamente tali riferimenti dal sito e da qualsiasi altro documento e/o canale di comunicazione, in quanto essi si configurano come pubblicità ingannevole nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

2. RISORSE STRUTTURALI

Rispetto all'adeguatezza delle risorse strutturali, nel Parere ANVUR del 30 luglio 2024 venivano formulati i seguenti rilievi:

- "Dall'analisi della documentazione inserita nella piattaforma al punto 15d - Titolo giuridico di possesso della sede (proprietà, affitto, concessione comodato, …), si conferma che la sede di Via Perdicari 19, di proprietà del Comune di Santa Caterina dello Ionio, risulta in concessione all'Associazione per la durata di 12 anni rinnovabili. L'art.3 del citato protocollo di concessione recita quanto segue: "il presente contratto si risolverà automaticamente, ai sensi dell'art.1456 del cod.civ. al verificarsi dei seguenti casi:
    - mancata autorizzazione da parte del Ministero competente per l'apertura delle attività relative ai corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di carattere universitario entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente;
    - mancato inizio dei lavori di ristrutturazione entro 12 mesi dalla data di approvazione ed autorizzazione da parte del Ministero competente per realizzazione di corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)".
    - Il contratto è stato registrato in data 24/02/2023. Dall'analisi della documentazione sembra che tale sede non sia mai stata utilizzata.

- Con riferimento al punto della piattaforma 15 - Risorse edilizie e strumentali - Descrizione immobili e attrezzature, è presente una sintetica descrizione, per piano, dello stabile e relativa destinazione d'uso degli ambienti. Non sono presenti relazioni circa le valutazioni dell'isolamento, del riverbero acustico, dell'areazione, del sistema di illuminazione e se è presente rete Wi-fi.
- Relativamente al punto 15b - Descrizione analitica della dotazione strumentale è presente una ridotta descrizione della dotazione strumentale, che non riguarda tutti gli ambienti presenti nella planimetria. Le descrizioni inoltre ricalcano solo in alcuni casi quanto indicato dalle Linee Guida ANVUR. Tuttavia, dall'analisi della documentazione fotografica non emergono evidenze tali da confermare la concreta disponibilità della dotazione strumentale dichiarata nelle descrizioni.
- Dalla galleria fotografica, infatti, non sono visibili attrezzature, pc, proiettori, schermi o altra strumentazione di norma presente nelle aule didattiche e dichiarata nel documento descrittivo.
- Nel caso del Laboratorio, ad esempio, viene elencata la seguente dotazione strumentale che tuttavia non è possibile riscontrare nella foto caricata: LABORATORIO di Didattica dell'Arte (P1) - n 12 tavoli con piano e sgabello regolabili - lavabo con acqua corrente - televisore a led di norma da 60" connesso - postazione pc con lettore DVD e Blu Ray - deposito dei materiali con scaffalature.
- Si ricorda che le aule destinate alle lezioni teoriche devono essere dotate di adeguate attrezzature e strumenti di supporto alla didattica (come, ad esempio, videoproiettori dotati di schermi di proiezione o in alternativa Smart TV di grandi dimensioni ad alta risoluzione, computer, impianto audio, finestre oscurabili, connessione internet).
- Gli arredi (tavoli e sedie) documentati nella galleria non appaiono adeguati e sono indubbiamente datati e di provenienze diverse".

Con riferimento ai suddetti elementi di criticità, in sede di controdeduzioni l'Istituto ha dichiarato che:

> "2.1 L'Amministrazione Comunale, pur avendo adottato un contratto tipo, con clausole restrittive, dichiara il superamento della difficoltà, individuata dall'ANVUR, anzitutto con i fatti, ossia con i lavori della struttura terminati, sia con la lettera del Sindaco allegata (Allegato 5);
>
> 2.2 L'immobile di Via Perdicari 19, situato in prossimità di Via Castello 1, nuova sede dell'Istituto, è stato ristrutturato e adeguato secondo le normative vigenti per l'uso di attività didattiche e consegnato all'Ente Promotore nel mese di marzo 2024. I certificati di regolare esecuzione dei lavori e di agibilità; il parere igienico sanitario; le dichiarazioni di conformità degli impianti (elettrico, idraulico, antincendio, superamento delle barriere architettoniche ed elevatore); il Documento di Valutazione dei Rischi (già inoltrati il 18 marzo scorso all'ANVUR), dimostrano l'immediata fruibilità e adeguatezza, secondo le normative vigenti del settore, della sede dell'Istituto. Si allega ulteriore certificazione, prodotta dall'Ingegnere Direttore dei Lavori, a chiarimento di quanto già espresso nella DICHIARAZIONE DEI REQUISITI IGIENICO-SANITARI e contestato dall'ANVUR. (Allegato 6)
>
> 2.3. L'adeguamento delle attrezzature è stato finora così realizzato: tutti gli uffici sono dotati di nuovi pc; le aule sono dotate di monitor e di pc, mentre la sala lettura della biblioteca è dotata di monitor touch di 32 pollici multimediale idoneo alla consultazione delle risorse digitali. L'Aula Magna è dotata di lavagna interattiva A8600 e di due monitor laterali ad essa collegati per agevolarne la visione. Si allega contratto di fornitura e manutenzione delle nuove strumentazioni. (Allegato 6b).
>
> L'ulteriore implementazione, anche a valle della verifica operativa delle eventuali disfunzioni e/o carenze, sarà realizzata nel corso dell'anno successivo alla richiesta di accreditamento come da Linee Guida ANVUR 4.1.
>
> 2.4 Il laboratorio di Didattica dell'Arte dispone di tavoli sufficienti per gli studenti e di sgabelli regolabili, di monitor di 70 pollici connesso alla postazione pc, lettore DVD e Blue Ray. VI è, inoltre,

la presenza di un lavabo con acqua corrente e di un deposito dei materiali attrezzato con scaffalature. In previsione dell'Accreditamento e della nuova sede, l'arredo è stato quasi del tutto rinnovato. Tuttavia, quanto appare "datato" è ancora funzionale, in ottime condizioni e di "importanza storica" per l'Istituto. (Allegato 6c)".

Relativamente agli aspetti sopra citati si riportano le seguenti valutazioni alla luce dell'analisi della documentazione ricevuta e analizzata:

1. Con riferimento al punto 2.1 ed al documento caricato come Allegato 5, si legge: "in merito alle opere di riqualificazione su menzionate, eravamo in attesa del parere da parte della Commissione ANVUR al fine di poter dare la disponibilità ad eventuali necessari piccoli interventi. Ad esempio, ad un Istituto che nasce, come si fa a chiedere la presenza del wi-fii quando si può avere in pochi giorni?"

A tal proposito si ricorda che ai fini dell'autorizzazione delle istituzioni ex Art. 11 (D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212), come riportato nelle Linee guida dell'Agenzia, le strutture necessarie allo svolgimento delle attività devono essere già operative e nel pieno ed esclusivo possesso del richiedente**,** almeno per la durata di un ciclo quinquennale, a partire dall'anno successivo alla richiesta di accreditamento.

2. Circa il punto 2.2, si prende atto del "Documento di Valutazione dei Rischi" citato dall'Istituto e trasmesso via pec il 18 marzo 2024, precisando tuttavia che tale documento non è stato caricato in piattaforma a seguito della riapertura da parte del MUR. Si recepiscono infine anche le nuove dichiarazioni trasmesse (*Allegato 6 - Dichiarazione del progettista e direttori dei lavori (datato 9 settembre 2024) + Offerta economica -dettaglio servizio fibra ottica*), precisando tuttavia che entrambi i documenti non erano presenti nell'istanza originale.

3. Con riferimento alla nuova documentazione fotografica (punto 2.3, Allegato 6c) e al contratto di fornitura trasmesso dall'Istituto in sede di controdeduzioni (Allegato 6b), si rileva la presenza di 8 computer +1 portatile, 3 stampanti/fotocopiatrici, 4 Monitor e 1 lavagna interattiva non rinvenibili nella documentazione precedentemente caricata in piattaforma. Si segnala infatti che il relativo contratto di fornitura allegato (Allegato 6b), riporta la data del 20 maggio 2024, apposta manualmente sul pdf e comunque successiva alla chiusura dell'istanza.

In ogni caso, rispetto alle nuove informazioni trasmesse con riferimento alla strumentazione, questa continua ad apparire allo stato attuale non pienamente sufficiente e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche teoriche, pratiche e di studio autonomo per studenti e docenti e a consentire le correlate attività di ricerca e di produzione delle Istituzioni AFAM.

La strumentazione menzionata sembra rappresentare infatti l'intera dotazione disponibile al momento per l'allestimento di tutto l'Istituto, compreso il punto informazioni, l'ufficio orientamento, quello di segreteria didattica e di internazionalizzazione, la presidenza, la segreteria-direzione, la biblioteca/sala lettura, le aule e il laboratorio (ad. es. dalla documentazione fotografica sembra che uno stesso monitor venga utilizzato in più aule e che almeno due aule su tre non dispongano di pc come invece dichiarato, inoltre non sembra vi sia disponibilità di alcun pc per gli studenti o più in generale di postazioni adeguatamente attrezzate per lo studio). Le sedute dell'aula magna e dell'aula al piano 1, oltre che della sala professori continuano ad apparire non adeguate.

La struttura del piano di studi (che mostra una prevalenza pressoché totale di insegnamenti teorici) e la carenza di strumentazione laboratoriale sono oltretutto poco in linea con la natura di un corso di studi AFAM che dovrebbe dare ampio spazio alla laboratorialità e all'insegnamento tecnico/pratico.

4. Rispetto alla ”ulteriore implementazione anche a valle della verifica operativa delle eventuali disfunzioni e/o carenze” che l’Istituto si dichiara disponibile a sostenere con riguardo alla strumentazione (punto 2.3), si chiarisce che le Linee guida dell’Agenzia non prevedono tale implementazione “nel corso dell’anno successivo alla richiesta di accreditamento”: come già richiamato, è invece richiesto (in quanto oggetto di valutazione) che le “strutture necessarie allo svolgimento delle attività siano già operative e nel pieno ed esclusivo possesso del richiedente almeno per la durata di un ciclo quinquennale a partire dall’anno successivo alla richiesta di accreditamento”.

Dall’analisi della documentazione trasmessa dall’Istituto in sede di controdeduzioni non emergono pertanto elementi tali da modificare il giudizio negativo espresso con il parere ANVUR del 30 luglio 2024 in merito alla disponibilità e all’adeguatezza delle risorse strutturali e strumentali. La documentazione aggiuntiva prodotta conferma che l’istanza conteneva diverse mancanze: si precisa a tal proposito che in sede di controdeduzioni è possibile formulare osservazioni e fornire chiarimenti su quanto già documentato in fase di prima istanza, mentre non è prevista la possibilità di esibire nuova documentazione, frutto di un allestimento degli spazi evidentemente successivo alla presentazione dell’istanza e/o avvenuto in itinere; l’esame di cui comunque sono stati oggetto i documenti prodotti attestano una situazione non ancora pienamente sufficiente.

3. RISORSE DI PERSONALE

Rispetto alle risorse di personale, nel Parere ANVUR del 30 luglio 2024 venivano formulati i seguenti rilievi:

- “Con riferimento alle modalità di reclutamento della docenza, il documento caricato nella sezione della piattaforma “Modalità di reclutamento (bando di selezione, criteri adottati, nomina della Commissione, verbale della Commissione, graduatoria)” non appare sufficiente per comprendere le procedure di reclutamento. I docenti non risultano reclutati attraverso bando pubblico ma sono, come indicato dall’istituzione, i Promotori dello stesso Istituto.
- Il campo “Link al/ai bando/i pubblico/i sul sito dell'istituto” rimanda al sito generico di cui sopra.
- Si raccomanda l’adozione di una procedura di reclutamento aperta, mediante bandi pubblici, adeguata agli standard nazionali, che privilegi l’assegnazione di incarichi di docenza previa selezione ad evidenza pubblica, tenendo conto dei requisiti di qualificazione della docenza indicati nelle Linee guida dell’ANVUR.
- Per quanto riguarda la presenza di un nucleo di docenti che in modo continuativo abbia collaborato con l’Istituzione nell'ultimo triennio, non è possibile giungere a una valutazione positiva. I contratti dei docenti presentati nella piattaforma sono tutti datati 24 aprile 2024 e, se pur triennali, riguardano ovviamente gli anni a venire. Non sono stati caricati i contratti relativi al triennio precedente.
- Dall’analisi dei profili dei docenti inseriti dall’Istituto all’interno della piattaforma informatica ministeriale non è stato possibile giungere ad una valutazione positiva per il 90% dei CFA. Pur essendo presenti in diversi casi docenti con un buon profilo professionale, essi vengono assegnati a SAD che non corrispondono effettivamente alle loro qualifiche, determinando una valutazione negativa del requisito 2 delle Linee guida ANVUR sulla qualificazione della docenza. Si fa riferimento in particolare a docenti assegnati ad insegnamenti che coprono un totale di 54 CFA.
- Si rileva inoltre come lo stesso docente venga utilizzato più volte per il medesimo SAD, ma in campi disciplinari diversi. Si raccomanda di diversificare adeguatamente la docenza”.

In risposta alle criticità segnalate, l’Istituto ha dichiarato che:

3.1 "È Interesse dell'Istituto, ai fini della qualità della formazione, istituire Bandi per il reclutamento di nuovi docenti, con valutazione comparativa, oppure, conferire incarichi diretti a Docenti di chiara fama al fine di accrescere la qualità dell'insegnamento e il prestigio dell'Accademia. Si allega il Documento redatto dal NdV e deliberato dal Consiglio Accademico che indica le linee guida per il reclutamento dei Docenti. (Allegato 7). Si allegano i CV dei Docenti a cui è stato conferito l'incarico di Docenza per i SAD 46 e 47, diversificandone così la docenza (Allegato 8, Allegato 8b), nonché i Curricula di altri Docenti disponibili a insegnare nella nostra Istituzione (Allegato 8c).

3.2 Per quanto riguarda l'adeguatezza complessiva della docenza, si fa riferimento ai contratti in essere già inseriti nella Piattaforma ministeriale.

3.3 Per quanto riguarda un nucleo di riferimento stabile dei docenti che "in modo continuativo, in particolare nelle attività di base e caratterizzanti, abbia collaborato con l'Istituto nell'ultimo triennio, si allegano i contratti degli anni precedenti (Allegato 9)".

Relativamente agli aspetti sopra citati si riportano le seguenti valutazioni alla luce dell'analisi della documentazione ricevuta e analizzata:

1. Con riferimento al "Documento che indica le linee guida per il reclutamento dei docenti", redatto dal NdV e deliberato dal Consiglio Accademico dell'Istituzione, dichiarato al punto 3.1, si segnala che questo non è stato allegato alla delibera del C.A. del 09/09/23 che, dunque, non fornisce alcun chiarimento circa la criticità segnalata.

Si conferma la raccomandazione circa l'adozione di una procedura di reclutamento aperta, mediante bandi pubblici, adeguata agli standard nazionali, che privilegi l'assegnazione di incarichi di docenza previa selezione ad evidenza pubblica, tenendo conto dei requisiti di qualificazione della docenza indicati nelle Linee guida dell'ANVUR.

2. Per quanto riguarda la qualificazione della docenza, l'Istituto al punto 3.1 introduce tre nuovi profili per i SAD ABST46 e ABST47, nonché i CV di "altri Docenti disponibili a insegnare" nell'Istituzione. Si ricorda a tal proposito che è necessario, già in fase di presentazione dell'istanza di accreditamento, aver chiaramente identificato il corpo docente, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida ANVUR, e che non è previsto in fase di controdeduzioni modificare sostanzialmente l'assetto della docenza, né tantomeno aggiungere ulteriori "disponibilità" di docenti non collocati chiaramente nella proposta formativa del corso.

Si osserva inoltre che non tutti i CV prodotti rispettano il modello fornito dall'ANVUR e sono completi di tutte le informazioni richieste. Si ricorda infine che i titoli culturali conseguiti all'estero sono considerati valutabili solo se accompagnati dal riconoscimento di equipollenza rilasciato dalle competenti autorità.

3. Con riferimento al punto 3.3, concernente i contratti degli anni precedenti trasmessi a dimostrazione della stabilità della docenza nell'ultimo triennio, si evidenziano rilevanti incoerenze sia sotto il profilo formale che sostanziale. In particolare, si segnalano le seguenti criticità:

- tutti i documenti riportano una decorrenza contrattuale compresa tra il 01/09/2019 e il 31/08/2022, nonostante gli insegnamenti assegnati siano relativi agli Anni Accademici 2022/2023 (o 2023/2024): essi risultano dunque coprire un solo anno accademico, oltretutto al di fuori del periodo di validità contrattuale;

- nei contratti vengono utilizzate ripetutamente espressioni quali "Ateneo" e "laurea", non coerenti con la natura dell'Istituto;

- in diversi contratti, le firme apposte risultano essere immagini incollate nei file PDF, formalmente non ammissibili ai fini della validità della sottoscrizione del documento;

- i contratti fanno inoltre riferimento a docenti che l'Istituto propone di sostituire.

In aggiunta, si rileva che il primo contratto trasmesso (Allegato 9) risulta stipulato tra il legale rappresentante dell'Istituto, Angelo Comito, e il medesimo professore Angelo Comito, con la firma apposta dal Segretario, che risulta essere a sua volta docente, in virtù di altro contratto. La mancanza di una chiara separazione dei ruoli e l'intreccio tra le parti coinvolte solleva profili di ambiguità, che l'Istituto è chiamato ad approfondire.

Dall'analisi della documentazione trasmessa dall'Istituto in sede di controdeduzioni non emergono pertanto elementi tali da consentire di modificare il giudizio negativo espresso con il parere ANVUR del 30 luglio 2024 in merito ai requisiti di docenza.

4. RISORSE FINANZIARIE

Rispetto alle risorse finanziarie, nel Parere ANVUR del 30 luglio 2024 venivano formulati i seguenti rilievi:

- "Per la valutazione sulla sostenibilità delle dotazioni finanziarie e patrimoniali risultano disponibili i bilanci della "CIVITAS HUMANA ONLUS" per gli anni 2020, 2021, 2022. Per i bilanci di tutti gli anni è stato presentato solo il Rendiconto finanziario.
- Il business plan è stato redatto, seguendo solo in parte la forma richiesta dalle linee guida ANVUR (4.3 "Risorse finanziarie"). Il Conto economico previsionale esteso su 5 anni non è infatti supportato da una completa sezione descrittiva della situazione del contesto competitivo e di mercato, sezione necessaria a supportare le previsioni di ricavi prospettici. Inoltre, non c'è chiarezza circa le entrate che originano i fatturati nei cinque anni considerati.
- Le entrate dichiarate come provenienti dalle convenzioni riportate non sono supportate da alcuna documentazione.
- Limitatamente ai punti di attenzione che riguardano le condizioni di indebitamento e il rischio di default, sulla base delle analisi svolte sui valori dei bilanci "storici", per gli anni 2020, 2021e 2022 non si può esprimere un giudizio in quanto non vi è alcuna informazione relativa alla situazione patrimoniale.
- Il rischio operativo dell'intera istituzione sulla base delle proiezioni presentate appare contenuto, sia in relazione al margine di sicurezza che al grado di leva operativa. Tuttavia, le proiezioni si basano sui Ricavi provenienti dalle iscrizioni di soli cinque corsisti per anno che non sono sufficienti a garantire l'equilibrio economico. Le altre entrate derivanti dalle due convenzioni sopracitate non sono documentate. Il rischio operativo del singolo corso risulta elevato".

In risposta alle criticità segnalate, l'Istituto ha dichiarato che:

> "4.1 Poiché il nostro Ente è no profit, si è limitato, erroneamente, a fornire solo i bilanci. Sarà allegato, alla presente, lo Stato patrimoniale dell'Ente promotore al 31.12.2023 (Allegato 10)".

Relativamente agli aspetti sopra citati si riportano le seguenti valutazioni, alla luce dell'analisi della documentazione ricevuta e analizzata:

1. L'Allegato 10 sulla situazione Economico Finanziaria fornisce evidenza di un elevato indebitamento per l'anno 2023 ed un utile non allineato alle previsioni del *Business Plan*.

2. Il *Business Plan* tiene conto solo in parte delle Linee guida ANVUR (punto 4.3, relativo alla documentazione che l'Istituzione deve produrre). Nello specifico il *Business Plan* non è focalizzato sul dettaglio del progetto formativo. Non si ritengono inoltre sufficienti le analisi svolte sulle situazioni di contesto competitivo e di mercato necessarie a validare le proiezioni presentate.

3. Rimane la non chiara evidenza delle entrate che originano i fatturati nei cinque anni considerati.

Dall'analisi della documentazione trasmessa dall'Istituto in sede di controdeduzioni non emergono quindi elementi tali da consentire di modificare il giudizio negativo espresso con il parere ANVUR del 30 luglio 2024 in merito ai requisiti di sostenibilità finanziaria.

CONCLUSIONI

Dall'analisi della documentazione agli atti e di quella trasmessa in fase di controdeduzioni si conferma che l'Istituto non possiede ancora requisiti adeguati per l'accreditamento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005.

Le controdeduzioni formulate dall'Istituto non consentono di superare le criticità evidenziate nel Parere ANVUR del 30 luglio 2024, in assenza di elementi e/o documentazione sufficiente per giungere ad un giudizio diverso da quello espresso in precedenza. In particolare:

- le risorse strumentali disponibili si confermano ancora non del tutto adeguate e funzionali allo svolgimento delle attività didattiche, teoriche, pratiche e di studio autonomo; esse risultano inoltre insufficienti a consentire le attività di ricerca e di produzione proprie delle Istituzioni AFAM;
- il corpo docente proposto presenta ancora elementi di criticità in termini di reclutamento, qualificazione e chiara individuazione dei profili funzionali alla proposta didattica;
- la documentazione complessivamente trasmessa dall'Istituto appare per diversi aspetti non conforme a quanto richiesto dalle Linee Guida dell'ANVUR, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario della proposta.

Riguardo all'uso improprio dei riferimenti all'offerta di un "corso di diploma accademico di primo livello" non ancora autorizzato, se ne raccomanda la sollecita rimozione dal sito e da qualsiasi altro documento e/o canale di comunicazione**.**

Ciò premesso e vista la documentazione agli atti, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR **conferma il parere negativo** in merito all'istanza avanzata dall'Istituto "Aghia Soros" di Santa Caterina dello Ionio (CZ) per l'accreditamento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005 del corso di Diploma Accademico di primo livello in *Valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale (DAPL09)* presentata per l'a.a. 2024/25.